

Boxe... e spettacoli

Vi ricordate le grandi gare di lotte greche, romane e... più o meno moderne da cocchieri e scacanti? Cominciammo con le sfide, con i dilettanti, poi andammo nel professionismo da circolo nostrano, e finimmo con quelle tali troupes, nelle quali era stabilito il giorno prima chi doveva affrontare Tizio, chi doveva fare il tiranno ed attirarsi gli aranci della folla, e chi doveva fare il atletico a lacrime scorrenti per la sconfitta subita. Il popolo — è tanto buono il popolo ed è un peccatuccio dei più indecorosi quello che si commette trattarlo tanto male — cominciò per prendere il serio queste buffonate che gli presentavano una pecina di quintali di carne che si movevano sotto gli ordini di un capo-tribù, ma poi finì anche per averne abbastanza ed ora non se ne parla quasi più di queste cinture d'oro che andavano e venivano, di questi colossi che non erano mai vinti, di quegli altri poveri diavoli che dovevano fare la parte di strangolatori, di briganti senza legge e senza regole, di eterni squalificati, o a riprendere la maschera su di un altro palcoscenico da café-chantant.

Gli amatori della lotta, la quale è sempre uno sport bellissimo, per quanto rude, ci hanno rimesso alla propaganda, ma essi hanno agio e modo di farsi con maggiori e migliori risultati adoperando mezzi meno bottegai, perchè la bottega è una istituzione quando non si esercita una frode troppo palese, troppo sfacciata.

Per la boxe ci troviamo, si può dire, nelle identiche condizioni. Vogliamo fare in modo che anche questo sport si debba ridurre ad un povero pas-

satempo di annoiati che han bisogno dell'iniezione eccitante per andare a letto con una certa probabilità di assopire la loro nevrastenica insonnia? Se si deve far così, continuiamo pure i vecchi metodi che purtroppo sono in uso in nazioni civilissime, ma non pensiamo di farne uno sport vero e proprio il quale debba servire, come tutti gli altri, ad una vera e sana educazione fisica della gioventù.

Ma se si vuol raggiungere questo secondo onesto scopo bisogna cambiar tattica, bisogna mutar linea di condotta, bisogna abbandonare l'idea dello spettacolo pubblico e diretto da un impresario di café-chantant, bisogna che lo scopo sia unico, quello di apprendere e far apprendere la boxe per utilità dell'organismo, per il miglioramento del fisico, per quel principio sano e che a tutti gli sports sovrasta, di concedere al popolo in ogni modo, in ogni tempo, con tutti i mezzi, l'occasione propizia di fortificare il proprio organismo, di ricevere quella educazione fisica che assieme all'intellettuale serve a formare l'uomo completo, sicuro, pronto.

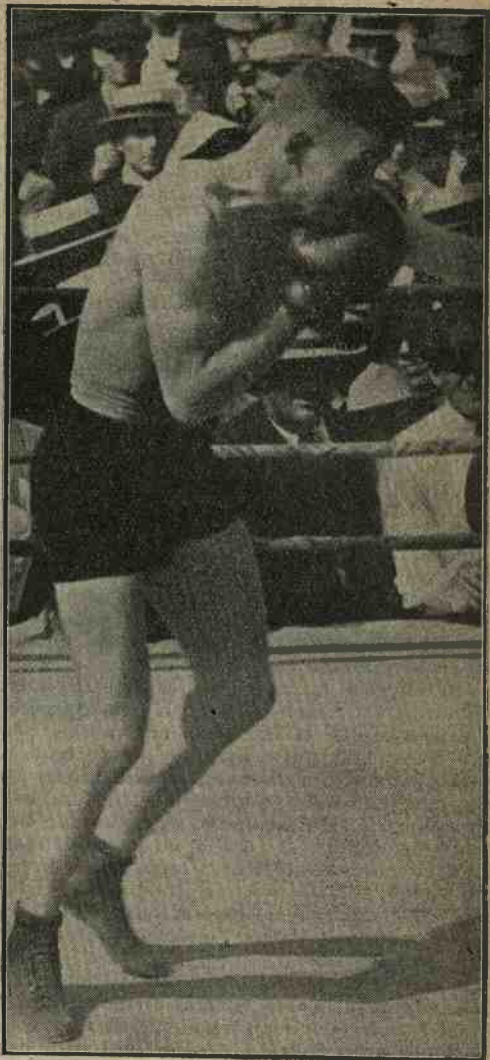
Agli amatori di questo sport che ha tanta bellezza estetica in se stesso, ed ha anche tanta efficacia morale nel rendere chi lo pratici pronto ai colpi di un avversario che si affretti a colpire, noi consigliamo, come consigliamo a tutti gli appassionati delle discipline sportive, di non trascendere, di non abbandonarsi, di non lasciarsi trascinare dalla malsana corrente di quella gente che tutto ridurrebbe a sola fonte di guadagno materiale, senza conservare quella fiamma di idealità, di entusiasmo che unica mantiene eterno il fuoco sacro vivificatore, purificatore.

Teniamo ben alta la nostra bandiera. Gli sports devono essere materia di educazione fisica e non di spettacoli da saltimbanchi.

Ciò che oggi si concede in linea di spettacoli si perde per quel che riguarda la vera e pura propaganda per una educazione fisica che sia, e deve essere generalizzata, obbligata, codificata.

Non ci si taccia di sognatori se un soffio d'aria pura noi desideriamo che spazzi via tutto ciò che è profanazione, che è adulterazione, che è sicura distruzione. Noi vogliamo che la scuola dell'avvenire educi la mente ed il corpo, e per ottenere ciò dobbiamo spingere, con mezzi di propaganda, che sia accettabile da tutti, dal popolo, dalla massa. Operiamo in tal modo per la buona riuscita e vinceremo.

LA STAMPA SPORTIVA.



Il boxeur Dempsey che ha battuto in America Willard nel match per il campionato mondiale. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

I Nuotatori Italiani

Dalla traversata di Parigi ai campionati italiani

Abbiamo in questi ultimi numeri rilevato in modo speciale l'importanza del nuoto ed il valore in cui è tenuto ormai dai sostenitori della educazione fisica della nostra gioventù.

Le gare si moltiplicano e da esse ne escono elementi di superiorità indiscussa.

Nella grande gara per la Traversata a nuoto di Parigi troviamo in prima linea 3 italiani: Costa, Bacigalupo e Sachner (per ordine).

Le gare di campionato italiano disputatesi a Como hanno raccolto i più abili, i più provetti. Eccone le classifiche ufficiali che riteniamo opportuno, anche se in ritardo a causa dello sciopero tipografico, qui riprodurre oggi per ricordare le varie fasi della vita sportiva nazionale.

Campionato italiano dei 100 metri. — Finale. —

1. Massa Mario, dell'Unione Sportiva Milanese, in 1'8". - 2. Frassinetti Agostino, della Pro Liguria, in 1'9". - 3. Dapranna, della Ardita Juventus, in 1'10". - 4. Luppi, della Forti e Veloci, in 1'15". - 5. Bellezza Virgilio, della S. C. Italia, in 1'17". - 6. Frassinetti Settimio, della Pro Liguria, in 1'18". - 7. Mantero Emanuele, della Forti e Veloci, in 1'18" 2/5. - 8. Nannelli Bruno, della R. N. Fiorentina.

Il campionato del miglio (Detentore: Costa Malito). — 1. Sachner Antonio, della Aquila, di Laigueglia, in 32'15". - 2. Bacigalupo Luigi, della Pro Liguria, di Sampierdarena, in 32'20". - 3. Bisagno, della S. G. Sampierdarenese, in 32'20" 2/5. - 4. Baiardo Davide, della Pro Liguria, in 33'30". - 5. Nannelli Bruno, della R. N. Fiorentina.

Gara artistica di m. 200 a rana. — 1. Cova Angelo, dello Sport Club Italia, in 3'18". - 2. Mariani E., della Rari Nantes Milano, in 3'30". - 3. Bianchi V., di Como, in 3'35". - 4. Piccinini Enzo, della Rari Nantes Milano, in 3'40".

Il campionato dei 1500 metri. — 1. Bacigalupo Luigi, della Pro Liguria, di Sampierdarena, in 30'11" 4/5. - 2. Bisagno, della S. G. Sampierdarenese, in 30'12". - 3. Nannelli Bruno, della R. N. Fiorentina, in 31'. - 4. Frilli E., idem, in 32'1". -

5. De Micheli, in 33'6". - 6. Toscani Steno, in 33'40".

Il campionato dei 400 metri. — 1. Massa Mario, dell'U. S. Milanese, in 6'34". - 2. Frassinetti Agostino, della Pro Liguria, in 6'34" 4/5. - 3. Baiardo Davide, della Pro Liguria, in 6'58". - 4. Luppi, in 7'2" 3/5. - 5. Botta, in 7'17" 1/5. - 6. Crovetto.

Gara artistica dei 100 metri sul dorso. — 1. Davoglio Roberto, della R. N. Milano. - 2. Bellezza Virgilio, dello S. C. Italia. - 3. Mariani E., della R. N. di Como. - 4. Mazza di Como.

Gara Nazionale metri 50. — Prima batteria:

1. Baiardo, in 36". - 2. Frassinetti Settimio. - 3. Bianchi, della Rari Nantes di Verona. - 4. Erba, della Rari Nantes di Milano. — Seconda batteria:

1. Depranna, in 38". - 2. Frassinetti Agostino. — Terza batteria: 1. Massa Mario, di Milano, in 40". - 2. Beretti. - 3. De Tomasi. — **Finale:** 1. Massa, dell'U. S. Milanese, in 32" 1/5. - 2. Frassinetti Agostino. - 3. Depranna. - 4. Baiardo e Frassinetti Settimio, a pari merito.



L'incontro I. Dempsey-Villard. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

"LAFLEUR"
di A. GORETTA
Ufficio: Corso Regina Margherita, 125 - Telef. 7-26
TORINO
VEETURE DI RIMESSA
RIMESSA: Corso Regina Margherita, 125 - Telef. 7-26
Stabilimento automobilistico
RIMESSA: Corso Regina Margherita, 152 - Telef. 30-45

Attentissimi - Sposalizi - Affitti mensili - Compravendite settimanali e giornaliere - Carovanzes - Viaggi turistici in Italia ed all'estero - Automobili e Limousine per ammalati - Furgoncini

VEETURE FIAT
SERVIZI DI GRAN LUSSO

Camere d'aria
S.P.I.G.A.
per velo ed auto.
Le migliori e le più convenienti
In vendita
presso i primari Negozianti e Garages.